

Orari SS. MESSE e Appuntamenti

19 FEBBRAIO VII DOMENICA del Tempo Ordinario	07.30	Maria Usala –Assunta Boi, Emilio e Salvatore Pili
	10.00	Ada, Orazio e Luciana –Anna Maria Rita Barroi e Giovanni Pili
	17.00	Genesisia Cucca e fam. Def. – Severino Mereu (1° anniv.) - Pino Congiu e f. def.
20 LUNEDÌ	16.20 17.00	Santo Rosario e litanie Maria Pili, Luigi e Giovanni Ferreli, Viola Pecoraro
21 MARTEDÌ	08.30 16.20 17.00	Mariannica e Luigi Santo Rosario e litanie Vespro, liturgia della Parola, Comunione
22 MERCOLEDÌ delle CENERI CATTEDRA DI SAN PIETRO	16.20 17.00	Santo Rosario e litanie Benedizione e imposizione delle Sacre ceneri Luigi Solanas (5°) –Antonio Piras (23°)
23 GIOVEDÌ	16.20 17.00	Santo Rosario e litanie Mario Mascia, Antonio e Stefano Mascia
24 VENERDÌ	16.20 17.00	Santo Rosario e litanie Assunta, Giuseppe, Severino, Serafino, Michele, Luigi Giovanni, Lucio Fanni
25 SABATO in S. Andrea	16.20 17.00	Santo Rosario e litanie Giovanni Pili e Giuseppina Ladu – Antonio Demurtas (50°)
26 FEBBRAIO I DOMENICA dì QUARESIMA	07.30 10.00 17.00	Giovanni Ladu, Assunta, Francesco Murreli, Maria, Efisio Ghironi Defunti famiglie Fois-Cocco Cuccu Marian Chiara, Mario Sardanu – Luigi Marcialis e Rosa Murreli



Via Crucis in parrocchia
ore 18.00

Da venerdì 24 febbraio
per tutto il tempo
quaresimale



Redazione via Ansicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045
 Cell. 328 388 43 46 — e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com

TORTOLI

in cammino

www.parrocchiasantandreatortoli.org

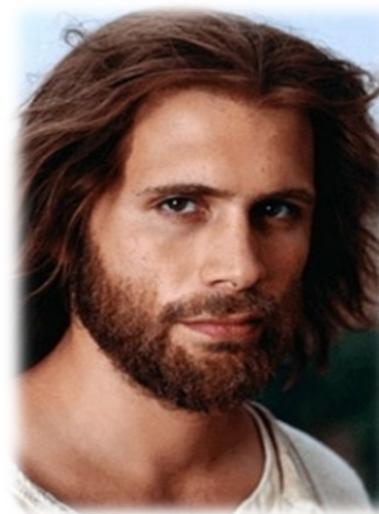
Anno XXXV - N. 8

La voce di sant' Andrea Apostolo

19 FEBBRAIO 2023

Essere misericordiosi

come il Padre



**“Ma io vi dico:
amate i vostri nemici
e pregate per quelli
che vi perseguitano”**

PREGHIAMO

O

Padre,
tu che ascolti
la preghiera del tuo Figlio,
accogli anche la nostra
umile intercessione e donaci
di realizzare nel mondo
la tua volontà.
Per Cristo nostro Signore.
Amen!

Nel brano evangelico di oggi Gesù continua a mettere in evidenza la novità del suo messaggio, che porta a compimento la legge antica e inaugura la giustizia nuova, la giustizia dell'amore, che ha il suo fondamento e modello nell'amore di Dio. L'antica legge del taglione, riassunta nelle parole "occhio per occhio, dente per dente", imponeva di recare un danno proporzionato a quello ricevuto. Gesù sconvolge tutto e presenta una visione totalmente diversa, nuova. Non solo non bisogna vendicarsi, ma neppure opporsi al malvagio.

Gesù propone una via di superamento attraverso un atteggiamento di amore sovrabbondante. Il male non lo si vince con altro male, ma con il bene. Porgere l'altra guancia significa dunque non rispondere alla violenza con la violenza, al male con il male, ma sempre con il bene.

Gesù Cristo, insegna ai suoi discepoli, a coloro che credendo in Lui sono diventati figli di Dio, il comandamento dell'amore, la nuova legge del Vangelo che sostituisce per sempre la legge istintiva del vecchio uomo.

Gesù ci chiede l'impossibile? No. Gesù non ci dà solo il comandamento di amare i nemici, ma ci dà anche la grazia, cioè la capacità di farlo.

don Piero



Le omelie di
Papa Francesco

Come viviamo la Fede?



Dio non ragiona per calcoli e tabelle; Lui ci ama come un innamorato: non al minimo, ma al massimo! Al massimo. Non ci dice: "Ti amo fino a un certo punto". No, l'amore vero non è mai fino a un certo punto e non si sente mai a posto; l'amore va sempre oltre, non può farne a meno. E specifica Francesco che Dio ci ha mostrato il suo grande amore "donandoci la vita sulla croce e perdonando i suoi uccisori", "e ci ha affidato il comandamento a cui più tiene: che ci amiamo gli uni gli altri come Lui ci ha amati". Ed è questo, precisa il Papa, l'amore che dà compimento alla Legge, alla fede e alla vita. L'invito di Francesco è ad un esame di coscienza su come si vive la fede, se si tratta di soli formalismi o di una "storia d'amore con Dio", se ci si accontenta soltanto di non fare del male, "di tenere a posto 'la facciata'" o se si cerca "di crescere nell'amore a Dio e agli altri". Perché magari siamo inflessibili nel giudicare gli altri e ci scordiamo di essere misericordiosi, com'è Dio con noi. Da qui l'invocazione del Papa a "Maria, che ha osservato perfettamente la Parola di Dio", perché "ci aiuti a dare compimento alla nostra fede e alla nostra carità".

a cura di Marco Ladu

Chiesa Parrocchiale Sant'Andrea Apostolo

Sabato 25 febbraio - ore 18.30

Gian Michele Ladu

LA CHIESA
DI S. ANDREA APOSTOLO
IN TORTOLI'

la sua storia attraverso i Secoli e le Opere d'Arte



Presentazione del libro La chiesa di Sant'Andrea Apostolo in Tortolì e la sua storia attraverso i secoli e le opere d'arte.

Il testo, frutto di approfondita ricerca documentaria che ha interessato l'intero territorio di Tortolì, è stata realizzata e curata dal dott. Gian Michele Ladu nostro concittadino.

Siamo tutti invitati ad essere solidali con lui attraverso la nostra partecipazione.

Ad uso privato e gratuitamente distribuito

Sentieri quaresimali: Preghiera, elemosina e digiuno



Il mercoledì delle Ceneri, con il suggestivo rito dell'imposizione delle ceneri, segna l'inizio della quaresima, tempo propizio, «favorevole» per la nostra conversione, per prepararci, rinnovati nello spirito, a celebrare con gioia la Pasqua del Signore.

La quaresima è tempo di conversione, di ritorno a Dio. Ascolteremo nella prima lettura l'invito del profeta Gioele: «Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso».

Gli fa eco San Paolo nella seconda lettura: "Lasciatevi riconciliare con Dio". La riconciliazione piena avverrà nel sacramento della Confessione, dove la Misericordia di Dio sarà per noi come a una nuova creazione, in grado di restituirci gioia e speranza.

La meta di questo cammino è il rinnovamento di noi stessi, la gioia di una vita nuova e autentica, la risurrezione con Cristo.

Questo cammino inizia con il rito dell'imposizione delle ceneri, che rimanda alla condizione del nostro corpo, alla fragilità della nostra esistenza umana, della nostra vita, dei nostri progetti, delle nostre speranze. Ci ricorda il nostro limite, la nostra piccolezza. Viene chiesto a ciascuno di noi di rientrare in se stesso, di accorgersi di chi è, di quello che fa, della persona debole e fragile che è. Cospargersi il capo di cenere è segno di penitenza, di volontà di cambiamento. Accogliere le ceneri significa riconoscere che siamo cenere, ma cenere destinata alla risurrezione.

Questo cammino di rinnovamento del cuore e della vita richiede l'elemosina, la preghiera e il digiuno, che Gesù ci insegna a praticare non solo esteriormente, ma con il cuore, non per avere l'approvazione degli altri, ma per amore di Dio, per la sua gloria. Ci invita a non cercare la ricompensa degli uomini, la loro approvazione, ma quella di Dio, orientando a Lui ogni nostra azione. Solo se compiute con sincerità e con amore le nostre opere diventano strumenti che ci purificano e ci fanno arrivare alla gioia pasquale.

